

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« La « Fondazione Diaz per i chiechi di guerra del Piemonte » con sede in Torino, eretta in Ente morale con Regio decreto 12 novembre 1921, n. 1816, è disciplinata dalla legge 25 marzo 1917, n. 481, modificata dal decreto-legge luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 573, convertito in legge 17 aprile 1927, n. 473, sulla protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra, e dal relativo regolamento 29 febbraio 1920, n. 651, assumendo il carattere di Ente di assistenza agli invalidi della guerra ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Esenzione dall'imposta sui fabbricati delle autorimesse.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Esenzione dall'imposta sui fabbricati delle autorimesse. Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 531-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« L'esenzione per venticinque anni dall'imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimeposte comunale e provinciale, di cui all'articolo 1 della legge 7 giugno 1928, numero 1780, è estesa alle nuove costruzioni od alle parti di esse, adibite ad uso di autorimessa, condotte a termine tra il 1º gennaio 1928 ed il 31 dicembre 1935.

« I negozi esenti dalla imposta e sovrimeposte sui fabbricati ai sensi del Regio decreto 8 marzo 1923, n. 695 e della legge 7 giugno 1928, n. 1780, continuano a fruire della esenzione stessa anche se vengano destinati ad autorimessa ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza.

Chiedo al Governo se consente che la discussione avvenga sul testo della Commissione.

ACERBO, *ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Il Governo consente.

PRESIDENTE. Si dia allora lettura del disegno di legge nel testo della Commissione.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 126-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Giordani.

Ne ha facoltà.

GIORDANI. Onorevoli camerati: mi limiterò a fare alcune considerazioni d'ordine generale sull'importante disegno di legge che viene oggi posto in discussione, anche perchè approvo pienamente la relazione dell'egregio camerata onorevole Marghinotti, e sono d'accordo con lui e con l'onorevole Commissione sugli emendamenti proposti, specialmente per ciò che riguarda la soppressione del penultimo capoverso dell'articolo unico del disegno di legge, il qual capoverso — restandovi incluso — verrebbe ad annullare o quanto meno a diminuire, nella pratica applicazione, l'efficacia del saggio provvedimento legislativo. Il disegno di legge che estende la disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria, colonia e piccola affittanza agraria rappresenta un utile e necessario chiarimento e perfezionamento della legge sindacale 3 aprile 1926.

Infatti, se la legge viene a regolarizzare per i contratti di mezzadria e di colonia una situazione di fatto già esistente, per quanto si sia da taluni cavillato su certe definizioni date ai contratti (vedi la parola « capitolato » ad esempio, che per molti non è andata bene) così da renderne in molti casi difficile l'ap-